



GAIA FRUNZIO

NOTAIO

Repertorio n. 6517

Raccolta n. 4156

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE ETS

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque il giorno ventidue del mese di gennaio.

- 22 gennaio 2025 -

In Alba, presso il mio studio in Corso Piave n. 16.

Dinanzi a me Gaia Frunzio, notaio in Alba con studio al Corso Piave n. 16, iscritta nel Ruolo del Collegio Notarile dei distretti riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, senza l'assistenza dei testimoni per non averne fatta richiesta né i costituiti né io notaio,

si costituiscono

"CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI ALBA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO", di nazionalità italiana, con sede in Alba (CN), Via Ognissanti n. 30, codice fiscale 90049180046 e partita iva 03598750044, R.E.A. n. CN-303511, in persona del Presidente e legale rappresentante **Borgogno Fulvio** nato a Torino il 9 febbraio 1969, domiciliato per la carica presso la sede di Alba (CN), Via Ognissanti n. 30, a quanto infra autorizzato in virtù dei poteri lui attribuiti dal vigente Statuto e dalla delibera del Consiglio Direttivo del 10 dicembre 2024, a me notaio cognita;

"COOPERATIVA COESIONI SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", di nazionalità italiana, con sede in Alba (CN), Corso Piave n. 71/B, iscritta al Registro delle Imprese di Cuneo al numero di iscrizione, codice fiscale e partita iva 02531620041, R.E.A. n. CN-187541, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante **Reggio Piergiorgio** nato a Castino (CN) il 25 gennaio 1947, domiciliato per la carica presso la sede sociale, a quanto infra autorizzato in virtù dei poteri lui attribuiti dal vigente Statuto Sociale e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2024, a me notaio cognita;

"COOPERATIVA SOCIALE ALICE - ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA", di nazionalità italiana, con sede in Alba (CN), Corso Michele Coppino n. 48/C-B, iscritta al Registro delle Imprese di Cuneo al numero di iscrizione, codice fiscale e partita iva 00973250046, R.E.A. n. CN-125270, in persona della Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante **Di Cristo Loredana** nata a Torre del Greco (NA) il 23 giugno 1970, residente in Govone (CN), Via Crocco n. 69, codice fiscale DCRLDN70H63L259H, domiciliata per la carica presso la sede sociale, a quanto infra autorizzata in virtù dei poteri lei attribuiti dal vigente Statuto Sociale e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2025, a me notaio cognita, la quale Di Cristo Loredana interviene altresì in proprio;

"COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", di nazionalità italiana, con sede in Alba (CN), Via Rattazzi n. 9, iscritta al Registro delle Imprese di Cuneo al numero di iscrizione, codice fiscale e partita iva 02462260049, R.E.A. n. CN-178089, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante **Bianco Alberto** nato a Bra (CN) il 9 giugno 1971, residente in Trezzo Tinella (CN) Via Cappelletto n. 27, codice fiscale BNCLRT71H09B111K, domiciliato per la carica presso la sede sociale, a quanto infra autorizzato in virtù dei poteri lui attribuiti dal vigente Statuto e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2024, a

REGISTRATO A

CUNEO

Il 06 febbraio 2025

al n. 2346 serie 1T

Euro 200,00

me notaio cognita, il quale Bianco Alberto interviene altresì in proprio;_____

"Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani sede provinciale di Cuneo aps", di nazionalità italiana, con sede in Cuneo, Piazza Virginio n. 13, codice fiscale 80023290044 e partita iva 02411440049, in persona del Presidente e legale rappresentante **Lingua Filippo Elio** nato a Centallo (CN) il 9 maggio 1954, domiciliato per la carica presso la sede di Cuneo, Piazza Virginio n. 13, come risultante dal verbale del consiglio provinciale del 16 ottobre 2024, a quanto infra autorizzato in virtù dei poteri lui attribuiti dal vigente Statuto e dalla delibera della Presidenza Provinciale del 23 dicembre 2024, verbali che in copia conforme si allegano in unica fascicolazione sotto la lettera **"A"**;_____

Cane Lorenzo nato a Alba (CN) il 4 marzo 1981, residente in Alba (CN), Corso Coppino n. 37, codice fiscale CNALNZ81C04A124Q;_____

Previotto Piergiorgio nato a Barbaresco (CN) il 25 agosto 1953, residente in Novello (CN), Località Fornaci n. 11, codice fiscale PRVPGR53M25A629I;_____

Alberto Claudio nato a Cherasco (CN) il 6 maggio 1960, residente in Cherasco (CN), Via Vigne n. 6, codice fiscale LBRCLD60E06C599C._____

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto mediante il quale convengono e stipulano quanto segue._____

Articolo 1

"CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI ALBA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO", "COOPERATIVA COESIONI SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", "COOPERATIVA SOCIALE ALICE - ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA", "COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" e "Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani sede provinciale di Cuneo aps", come sopra rappresentate, costituiscono un'Associazione riconosciuta, senza scopo di lucro, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile ed ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 denominata:_____

"COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE SOLIDALE ALBA LANGHE E ROERO – E.T.S."_____

siglabile "CER SOLIDALE ALBA LANGHE E ROERO ETS". _____

con sede in Alba (CN), Corso Piave n. 71/B, cap 12051._____

Articolo 2

L'organizzazione e il funzionamento dell'associazione sono disciplinati dalle norme dello Statuto che, approvato dai comparenti, si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**._____

Nello statuto sono contenute le regole per l'ammissione di nuovi associati, per il recesso e l'esclusione dei partecipanti, per l'esercizio del diritto di voto, per il funzionamento delle assemblee, dell'organo amministrativo e degli altri eventuali organi associativi, per l'estinzione e lo scioglimento della associazione e tutte le altre regole relative al funzionamento della associazione stessa._____

Si conviene che in caso di contrasto tra le clausole dell'atto costitutivo e quelle dello statuto prevalgono le seconde._____

Articolo 3

La durata dell'Associazione è sino al 31 dicembre 2070._____

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. _____
Il primo esercizio si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2025
(duemilaventicinque). _____

Articolo 4

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e/o di utilità sociale. Tali finalità vengono perseguite mediante lo svolgimento in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 117/2017, consistenti nella produzione, accumulo e condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199. _____

In particolare, l'oggetto della CER è l'aggregazione di "Configurazioni di Comunità Energetiche Rinnovabili" (di seguito abbreviato in configurazione e/o configurazioni) volte all'autoconsumo di energia rinnovabile, così come previste dall'art. 42-bis del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito nella L. 28 febbraio 2020 n. 8, dal D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199, di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, dal D.M. n.414/2023 e dal Testo Integrato Autoconsumo Diffuso approvato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con delibera del 27 dicembre 2022, 727/2022/R/EEL, e regolate dalla normativa pro tempore vigente. _____

In base alle norme vigenti e a quanto definito dall'ARERA, la CER, caratterizzata da un unico Statuto, può identificare uno o più sottoinsiemi, ciascuno afferente a un'area sottesa a una cabina di trasformazione e distribuzione primaria della rete elettrica nazionale, per la valorizzazione dell'autoconsumo, definiti "configurazioni". Ciascuna configurazione deve essere costituita almeno da un produttore di energia da fonte rinnovabile e da un cliente finale (consumatore), così come previsto dalla normativa vigente. Pertanto, la CER è intesa come un'unica comunità energetica che può realizzare diverse configurazioni per l'autoconsumo diffuso. _____

L'obiettivo principale dell'Associazione è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi membri e alle aree locali in cui opera la comunità, anche mediante la produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili, e non di realizzare profitti finanziari. _____

Fra gli obiettivi della CER vi sono, a livello ambientale, l'incremento dell'energia rinnovabile prodotta localmente e la riduzione delle emissioni di CO2 e, a livello economico-sociale, il supporto all'economia locale e la promozione di azioni e misure di contrasto alla povertà energetica. _____

L'energia autoprodotta dalla CER è utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo istantaneo in sito ovvero per la condivisione con i membri della comunità. _____

Oltre alle attività di interesse generale, l'Associazione può svolgere anche attività diverse, purché in via secondaria e strumentale rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relative disposizioni attuative. _____

L'Associazione potrà, altresì, svolgere ulteriori attività connesse al proprio scopo, sia direttamente che mediante terzi, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: _____

- l'organizzazione di servizi accessori e complementari all'oggetto dell'Associazione, ivi inclusa la fornitura di energia; _____

- la promozione della propria attività di competenza, anche attraverso la gestione di eventi di pubblica diffusione dei risultati;
- la collaborazione in altri organismi con enti privati e pubblici per lo sviluppo dell'oggetto dell'attività dell'Associazione;
- il sostegno a progetti innovativi finalizzati alla produzione di energia rinnovabile a basso impatto ambientale, all'aumento dell'efficienza energetica e alla costruzione di sistemi sostenibili di produzione energetica e di uso dell'energia, attraverso l'impiego equilibrato delle risorse del territorio di riferimento;
- lo stimolo all'ideazione, allo sviluppo, alla sperimentazione di nuove applicazioni tecnologiche per la diffusione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;
- il supporto alle attività di ricerca nel settore delle fonti energetiche rinnovabili;
- la promozione di interventi integrati di domotica, di efficienza energetica, nonché l'offerta di servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri associati;
- il supporto a iniziative di autoconsumo collettivo e a iniziative culturali, sociali e di politiche green e di sostegno della povertà energetica;
- l'accesso a tutti i mercati dell'energia elettrica, direttamente o mediante aggregazioni e fornire servizi di efficienza energetica o servizi energetici, anche sui mercati del dispacciamento o a favore dei gestori delle reti di trasmissione e/o distribuzione compatibilmente con la normativa vigente;
- il sostegno agli enti di formazione per promuovere formazione green attraverso apposite conferenze, corsi e anche acquisti di materiale di laboratorio o di officina destinate a scuole ed enti di formazione professionale;
- la promozione e la diffusione di buone pratiche ed azioni fattive, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni portatrici di interessi diffusi sul territorio, degli organi comunali e degli istituti scolastici, al fine di aumentare la consapevolezza collettiva sull'uso efficiente dell'energia ed al fine di favorire il contrasto alla povertà energetica;
- apportare benefici, di natura non lucrativa, al commercio del territorio interessato ed essere spunto per la nascita di nuovi servizi e opportunità a vantaggio dell'intera comunità di riferimento, attraverso le buone pratiche nella ricerca e adozione di strumenti e metodi indirizzati al risparmio energetico e alla tutela dell'ambiente.

Per il migliore svolgimento della propria attività, l'Associazione potrà aderire a cooperative e/o consorzi o altri organismi aventi finalità affini.

L'Associazione potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi di cui all'art. 4.2 dello Statuto, nonché compiere atti ed operazioni per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a entità giuridiche in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi od elenchi necessari o utili alla realizzazione del rispettivo scopo e, comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti al medesimo.

L'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 5

L'Associazione non persegue alcuno scopo di lucro. Il suo patrimonio non

potrà essere distribuito tra gli associati, neanche indirettamente, a meno che la destinazione sia imposta per legge.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Qualora in ossequio alla realizzazione degli scopi istituzionali, si richiedesse l'attribuzione agli associati di una remunerazione economica ai loro esborsi finanziari, tali attribuzioni saranno tassate secondo legge e dovranno essere ricondotte nei limiti di legge tempo per tempo vigenti.

Articolo 6

La CER è un soggetto giuridico che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed effettivamente controllato dagli associati che ne fanno parte attraverso gli organi stabiliti dall'art. 15 dello Statuto.

Possono essere associati tutti coloro che si trovano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di settore e dallo Statuto.

Il Presidente, quale legale rappresentante della CER, è il suo Referente. Il Presidente può conferire, con mandato senza rappresentanza di durata annuale tacitamente rinnovabile e revocabile in qualsiasi momento, il ruolo di Referente a un produttore che sia membro della CER, oppure a un cliente finale che sia membro della CER, oppure a un produttore terzo di un impianto la cui energia elettrica prodotta rilevi nella configurazione e che sia una ESCO certificata in base alle disposizioni normative di settore. Di tale nomina viene informato il Consiglio Direttivo.

Articolo 7

La quota di iscrizione di ogni associato è stabilita in euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero).

I comparenti dichiarano che la quota di associazione destinata a costituire l'iniziale fondo comune è così versata dagli associati fondatori:

- quanto a "COOPERATIVA COESIONI SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" per euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero), mediante il seguente assegno circolare non trasferibile n. 3504226379-04 emesso in data 20 gennaio 2025 dalla filiale 78046 di Alba della Intesa Sanpaolo, all'ordine di "CER SOLIDALE ALBA LANGHE E ROERO - ETS";
- quanto a "COOPERATIVA SOCIALE ALICE - ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" per euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero), mediante il seguente assegno circolare non trasferibile n. 3504493843-06 emesso in data odierna dalla filiale 00110 di Alba della Intesa SanPaolo, all'ordine di "CER SOLIDALE ALBA LANGHE E ROERO - ETS";
- quanto a "COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" per euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero), mediante il seguente assegno circolare non trasferibile n. 3504226380-05 emesso in data 21 gennaio 2025 dalla filiale 78046 di Alba della Intesa Sanpaolo, all'ordine di "CER SOLIDALE ALBA LANGHE E ROERO - ETS";
- quanto a "CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI ALBA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" per euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero), mediante parte del seguente assegno circolare non trasferibile del maggior importo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) n.

3504226378-03 emesso in data 20 gennaio 2025 dalla filiale 78046 di Alba della Intesa Sanpaolo, all'ordine di "CER SOLIDALE ALBA LANGHE E ROERO - ETS";

- quanto a "Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani sede provinciale di Cuneo aps" per euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero), per euro 1.000,00 (mille virgola zero zero) mediante il seguente assegno circolare non trasferibile n. 3112935753-05 emesso in data 21 gennaio 2025 dalla filiale 77182 di Cuneo della Intesa Sanpaolo, all'ordine di "CER SOLIDALE ALBA LANGHE E ROERO - ETS" e per euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero) mediante il seguente assegno circolare non trasferibile del maggior importo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) n. 3504226378-03 emesso in data 20 gennaio 2025 dalla filiale 78046 di Alba della Intesa Sanpaolo, all'ordine di "CER SOLIDALE ALBA LANGHE E ROERO - ETS".

I componenti, in relazione ai suddetti versamenti, si rilasciano reciproca quietanza.

Il patrimonio iniziale della associazione, pertanto, è costituito da un importo complessivo di euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) versato come sopra.

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per il solo perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 4.

Tutti gli associati sono tenuti al versamento annuale della quota associativa in base a quanto stabilito dal Consiglio Direttivo e sono iscritti nel Registro degli associati.

Articolo 8

A comporre il primo Consiglio Direttivo, secondo quanto previsto dall'articolo 20 dello Statuto dell'Associazione sono i signori:

* Presidente: Cane Lorenzo, il quale, in fase di prima costituzione, viene individuato dal Consiglio Direttivo anche quale Tesoriere dell'Associazione;

* Vicepresidente: Alberto Claudio;

* Consiglieri: Di Cristo Loredana, Bianco Alberto e Prevotto Piergiorgio; che qui comparsi, accettano la rispettiva nomina attestando non sussistere a loro carico cause di ineleggibilità previste da leggi speciali o regolamenti in materia.

Essi rimarranno in carica 5 (cinque) anni secondo quanto stabilito dallo Statuto e verranno sostituiti con le modalità ivi previste.

Il potere di legale rappresentanza dell'associazione, anche in giudizio, è attribuito Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 9 del Codice del Terzo Settore, in caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 del Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, che svolgano attività similari e che perseguano analoghe finalità, secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente, oppure, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del suddetto parere sono nulli.

Articolo 10

Al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore e, conseguentemente, l'acquisto della personalità giuridica, i comparenti autorizzano me notaio a compiere tutte le attività necessarie per l'iscrizione dell'associazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 117/2017.

Articolo 11

Il presente atto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa di euro 200,00 (duecento virgola zero zero), ai sensi dell'art. 82, comma 3, D.Lgs. n. 117/2017.

Il presente atto è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82, comma 5, D.Lgs. n. 117/2017.

Le spese del presente atto e dipendenti tutte, cedono a carico dell'associazione.

Le parti mi dispensano dalla lettura dell'allegato "A", dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, unitamente all'allegato Statuto, ai comparenti che lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà.

Scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia ai sensi di legge e completato a mano da me notaio su cinque fogli per diciassette pagine e sin qui della diciassettesima.

Sottoscritto sulla diciottesima facciata alle ore 19.17.

Firmato: Borgogno Fulvio, Piergiorgio Reggio, Loredana Di Cristo, Alberto Bianco, Prevotto Piergiorgio, Lingua Filippo Elio, Lorenzo Cane, Alberto Claudio, Gaia Frunzio segue sigillo



VERBALE

della Prima riunione Consiglio provinciale ACLI CUNEESI

Il giorno **16** del mese di **OTTOBRE** dell'anno **2024**, alle ore **18.00** presso **Circolo ACLI "M.G. CENTALLO APS" Viale Vittorio Veneto, 9 – CENTALLO** si riunisce per la prima volta il Consiglio provinciale eletto dal Congresso con il seguente ordine del giorno:

- a) elezione del Presidente;
- b) elezione, su proposta del Presidente, degli altri componenti della Presidenza;
- c) elezione del Rappresentante in Consiglio regionale;
- d) elezione Organo di Controllo - art. 25 lett. d) Regolamento delle Strutture provinciali *(verificare la sussistenza dei requisiti per la nomina dell'organo di controllo o del revisore legale dei conti di cui agli articoli, rispettivamente, 30 e 31 del Codice del Terzo settore)*
- e) varie ed eventuali.

1. Sono presenti i seguenti consiglieri eletti dal Congresso:

ANSALDI MARIA ROSA - BERTAINA SILVANO - BRIGNONE LUISA — DALLAROVERE FERRUCCIO -
GENRE BRUNA - GIORDANO PAOLO - LINGUA FILIPPO ELIO - MASSA BRUNO - MEI MARINELLA -
MONTALBANO MARIA GRAZIA - NERVO FRANCESCA - POLLA MATTIOT GABRIELE - PRANDI
MICHELE - PREVIOTTO PIERGIORGIO - TALLONE MARIA ANGELA- VIA FRANCO



2. Consiglieri eletti dall'Assemblea dei Presidenti delle Strutture di base

BOLLATI CARLA - CAVALLO MATTEO – FAULE ADRIANA – GIUBERGIA SILVIO – MATARRESE LINA –
SIMONDI ANTONELLA – TURCO FRANCO

3. **altri consiglieri con diritto di voto** *(che abbiano Organi democraticamente eletti, ed abbiano sottoscritto i relativi protocolli di adesione alla Rete Acli. Al fine di osservare il principio enunciato dall'art. 35, comma 3, del d.lgs. 117/2017, la rappresentanza espressa dagli enti che non siano associazioni di promozione sociale, non può superare un terzo del totale dei Consiglieri – art.24 Regolamento strutture provinciali)*

BRUTTO ROBERTO
LONGO PIER MARIO
ORIGLIA RENATO
RENDA PIETRO
VETRANO GIUSEPPE
ZAVATTERO GIOVANNI
CARLUZZO PIETRO
CASTELLANO BARBARA
DEGIOANNI ATTILIO
FATTORUSO RAFFAELE

...

PRESIDENTE ZONA DI ALBA
PRESIDENTE ZONA DI MONDOVI'
PRESIDENTE ZONA DI SAVIGLIANO
PRESIDENTE ZONA DI BRA
PRESIDENTE ZONA DI FOSSANO
PRESIDENTE ZONA DI CUNEO
COORDINATORE PROVINCIALE GIOVANI DELLE ACLI
RESPONSABILE PROVINCIALE COORDINAMENTO DONNE
PRESIDENTE PROVINCIALE U. S. ACLI
SEGRETARIO PROVINCIALE FAP - ACLI

Al Consiglio sono pertanto presenti n. **33** consiglieri con diritto di voto su un totale di n. **42** aventi diritto.

Sono inoltre presenti i seguenti consiglieri con voto consultivo:

.....
.....
.....

Assume la presidenza il consigliere **LINGUA FILIPPO ELIO**, primo in graduatoria tra i consiglieri eletti dal Congresso.

Segretario della riunione è il consigliere **MASSA BRUNO**

Il seggio elettorale è composto dai seguenti tre consiglieri:

- 1) **LONGO PIER MARIO** **PRESIDENTE;**
- 2) **BRUTTO ROBERTO**
- 3) **VETRANO GIUSEPPE**

Il presidente fa rilevare la regolarità della seduta.

PUNTO A): elezione del Presidente:

Il Consiglio provinciale;

- I. prende atto della presentazione di n. **1** candidatura a Presidente provinciale da parte del consigliere **LINGUA FILIPPO ELIO**; verificata la sua regolarità in base quanto stabilito dall'art. 26 del Regolamento delle Strutture provinciali approvato dal Consiglio nazionale del 3-4 dicembre 2021, ascolta la presentazione di motivazioni e programmi da parte dei candidati;
- II. recepisce le dichiarazioni di voto dei seguenti consiglieri:
.....
- III. procede alle operazioni di voto per l'elezione del Presidente con votazioni a scrutinio segreto:
totale consiglieri aventi diritto di voto n. **42**; maggioranza dei consiglieri con diritto di voto n. **33**; consiglieri votanti n. **33**

Risultato della votazione:

hanno riportato voti i seguenti consiglieri:

(trascrivere la graduatoria dei candidati che hanno riportato voti)



COGNOME E NOME	CON VOTI
1. LINGUA FILIPPO ELIO	32
2. TALLONE MARIA ANGELA	1
3.	
4.	

schede bianche n. / ; schede nulle n. /.

Risulta eletto il consigliere **LINGUA FILIPPO ELIO** , che ha ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri con diritto di voto.

Presidente provinciale:

Nome **FILIPPO ELIO**
 Cognome **LINGUA**
 CF **LNGFPP54E09C466E**
 Cell **3355742070**
 Email **elio.lingua@aclicuneo.it**

Il Presidente Prov.le avrà i seguenti incarichi:

Rappresentanza e coordinamento generale dell'Associazione e dei Servizi – Sviluppo Associativo –
Coordinamento attività dei Circoli e Zone – Presidente Provinciale Patronato Acli, Acli Service srl, AC6 Servizi,
C. T. Acli

PUNTO B) Elezione Presidenza provinciale

Ai sensi dell'art. 27 del vigente Regolamento delle Strutture provinciali, il Presidente provinciale propone la seguente composizione della Presidenza:

Vicepresidente Vicario:

nome **PAOLO** cognome **GIORDANO** CF **GRDPLA82P08I470W** cell. **3333667070** Email **paolo.giordano@giordanocommercialisti.com**

Vicepresidente:

nome **MARIA ANGELA** cognome **TALLONE** CF **TLLMNG57R53D205Y** cell **3288975499** email **mariangela.tallone@gmail.com**

Responsabile Amministrazione:

nome **PAOLO** cognome **GIORDANO** CF **GRDPLA82P08I470W** cell. **3333667070** email **paolo.giordano@giordanocommercialisti.com**

Segretario (delega al coordinamento rapporti enti locali e referente punto informativo antidiscriminazione):

nome **LUISA** cognome **BRIGNONE** CF **BRGLSU82D49D205T** cell. **3284592031** email **luisabrignone4@gmail.com**

Segretario (delega al coordinamento progetti Sistema Acli e al coordinamento tecnico zone Fossano – Mondovì – Saluzzo – Savigliano – Vice Presidente Prov.le Patronato Acli):

nome **FERRUCCIO** cognome **DALLAROVERE** CF **DLLFRC58H22D205Z** cell. **3333134105** email **ferrucciodr@gmail.com**

Segretario (delega al coordinamento tecnico zone Alba - Bra):

nome **PIERGIORGIO** cognome **PREVIOTTO** CF **PRVPGR53M25A629I** cell. **3484109903** email **ppreviotto@gmail.com**

Segretario (delega rapporti U. S. ACLI e Associazioni Sportive per persone svantaggiate e rapporti con Vittoria assicurazione [ASPEVI]):

nome **FRANCO** cognome **VIA** CF **VIAFNC56M12A016C** cell. **3333134105** email **gheit@libero.it**



Invitati Presidenza Provinciale con diritto di voto

Responsabile Provinciale Coordinamento Donne

nome **BARBARA** cognome **CASTELLANO** CF **CSTBBR70D55H727K** cell. **3276972635** email **babicastel@gmail.com**

Invitati Presidenza Provinciale senza diritto di Voto

Coordinatore dei Giovani delle Acli

nome **PIETRO** cognome **CARLUZZO** CF **CRLPTR93M08D205Y** cell. **3481159910** email **pietro.carluzzo1426@gmail.com**

Presidente Provinciale U.S. Acli

nome **ATTILIO** cognome **DEGIOANNI** CF **DGNTTL58B02D205U** cell. **3200821996** email **attiliodegioanni58@gmail.com**

Vice Presidente Delegato C. T. Acli e Acli Service srl – Presidente Onorario Acli

nome **BRUNO** cognome **MASSA** CF **MSSBRN42P16D205R** cell. **3355434662** email **massa.bruno@libero.it**

Segretario Provinciale FAP – ACLI - Coordinatore Promotori Sociali Sistema Acli

nome **RAFFAELE** cognome **FATTORUSO** CF **FTTRFL65R05C129X** cell. **3203151372** email **raffaele.fattoruso@acli.it**

Presidente Provinciale IPSIA

nome **MARIO** cognome **TRETOLA** CF **TRTMRA46P11D205B** cell. **3939865809** email **mariotretola@yahoo.it**

Vice Presidente delegato del Patronato provinciale ACLI – Rappresentante Acli in Famiglia

nome **RENATO** cognome **ORIGLIA** CF **RGLRNT44D12H727N** cell. **3381692168** email

Delega al Coordinamento Politico dei Presidenti Zonali, aggregazioni laicali, Forum della Famiglia, pastorale sociale del lavoro

nome **GIOVANNI** cognome **ZAVATTERO** CF **ZVTGNN57L15D205A** cell. **3333028355** email **giovanni.zavattero57@gmail.com**

Accompagnatore Spirituale delle Acli Provinciali

nome **FLAVIO** cognome **LUCIANO** CF **LCNFLV59E11D205F** cell. **3423967580** email **flvlcn13@gmail.com**

Partecipano ai lavori della Presidenza:

Responsabile dal lato tecnico del Personale (da seguire in collaborazione con Merlo Donatella coordinatrice Ufficio Amministrazione che segue il personale da lato amministrativo)

nome **LORIS** cognome **MARCHISIO** CF **MRCLRS80L22D205Y** cell. **3351000307** email **loris.marchisio@acli.it**

Coordinatore Ufficio Organizzazione e segreteria Provinciale Sistema Acli con delega allo Sviluppo Associativo Sistema Acli in collaborazione con il Presidente Provinciale Acli

nome **MARCO** cognome **DALMASSO** CF **MRCLRS80L22D205Y** cell. **339882817** email **marco.dalmasso@acli.it**

Collaboratore alla Comunicazione

nome **SILVANO** cognome **BERTAINA** CF **BRTSVN66A23D205U** cell. **3496752948** email **s.bertaina66@gmail.com**

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento delle Strutture provinciali, il Presidente mette in votazione la proposta.

Consiglieri votanti n. **33**

La votazione avviene:

☒ per alzata di mano

☐ scrutinio segreto

Se la votazione avviene per alzata di mano:

La proposta del Presidente riceve:

n. **33** voti favorevoli;

n. **/** voti contrari;

n. **/** voti astenuti;

La proposta *ottiene* il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri con diritto di voto e quindi è *approvata*

PUNTO C): elezione del Rappresentante in Consiglio regionale

Ai sensi dell'art. 28 del vigente Regolamento delle Strutture provinciali, il Presidente provinciale propone quale Rappresentante in Consiglio regionale:

1. PREVIOTTO PIERGIORGIO

Rappresentante in Consiglio regionale eletto all'unanimità

Nome e Cognome **PIERGIORGIO PREVIOTTO**
Luogo e data di nascita **BARBARESCO (CN) IL 25/08/1953**
Codice fiscale **PRVPGR53M25A629I**
Indirizzo cap città **LOCALITA' FORNACI 11 - 12060 NOVELLO (CN)**
Email/ cellulare **ppreviotto@gmail.com / 3484109903**

PUNTO D) ELEZIONE ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio provinciale elegge l'Organo di Controllo anche in forma monocratica dotato dei requisiti professionali richiesti dalla legge art. 25 lett. d) dei Regolamenti delle Strutture provinciali. (verificare la sussistenza dei requisiti per la nomina dell'organo di controllo o del revisore legale dei conti di cui agli articoli, rispettivamente, 30 e 31 del Codice del Terzo settore

Componente eletto

Nome e Cognome **MARIO FERRERO**
Luogo e data di nascita **VICOFORTE (CN) IL 19/07/1947**
Codice fiscale **FRRMRA47L19L841E**
Indirizzo cap città **VIA GAIOLA 47 - 12100 CUNEO**
Email/ cellulare **marioferrero19@yahoo.it / 3389189864**

Nome e Cognome.....
Luogo e data di nascita.....
Codice fiscale.....
Indirizzo cap città.....

Email/ cellulare.....

Nome e Cognome.....

Luogo e data di nascita.....

Codice fiscale

Indirizzo cap città.....

Email/ cellulare.....

Alle ore **20.00** , essendo stati trattati tutti i punti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il presidente della riunione dichiara chiuso il Consiglio.

Il segretario della riunione

Bruno MASSA

Il Presidente della riunione

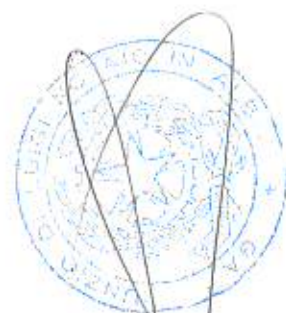
(Filippo Elio LINGUA)

Il seggio elettorale

LONGO PIER MARIO (Presidente)

BRUTTO ROBERTO

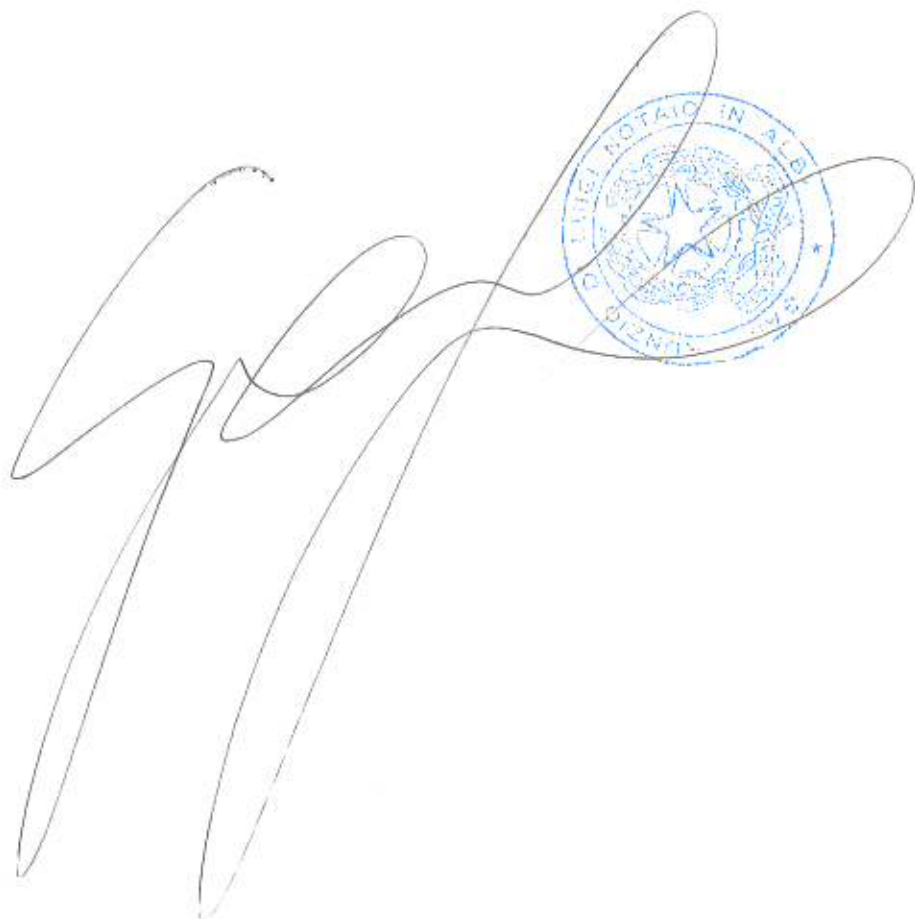
VETRANO GIUSEPPE



Copia del presente verbale deve essere inviata esclusivamente in formato elettronico all' indirizzo e-mail:
sviluppo.associativo@acll.it

Certifico io sottoscritta Gaia Frunzio notaio in Alba, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, che la presente è copia conforme all'originale del verbale della prima riunione del Consiglio Provinciale del giorno 16 ottobre 2024 di **"Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani sede provinciale di Cuneo aps"**, di nazionalità italiana, con sede in Cuneo, Piazza Virginio n. 13, codice fiscale 80023290044 e partita iva 02411440049, composto di cinque fogli per nove facciate.

Alba, ventidue gennaio duemilaventicinque

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a blue circular notary seal. The seal contains the text "NOTAIO IN ALBA" and a star in the center. The signature is fluid and extends across the seal.

VERBALE DELLA PRESIDENZA PROVINCIALE DEL 23 DICEMBRE 2024

Addì 23 dicembre 2024, alle ore 10.30, in Cuneo presso la sede provinciale ACLI di Cuneo si è riunito la Presidenza Provinciale delle Acli di Cuneo per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) costituzione associazione "COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE ALBA LANGHE ROERO - E.T.S.";
- 2) varie ed eventuali.

Alle ore 10.30, constatata la regolarità della convocazione, dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di Statuto e chiama il signor Marchisio Loris a svolgere le funzioni di Segretario.

Il Presidente illustra all'assemblea l'opportunità di partecipare alla costituzione di un'associazione senza scopo di lucro ETS, avente ad oggetto l'aggregazione di "Configurazioni di Comunità Energetiche Rinnovabili" volte all'autoconsumo di energia rinnovabile.

Viene messo a disposizione dell'assemblea il testo dello Statuto della costituenda associazione.

L'associazione verrebbe costituita dai seguenti soggetti: "Croce Rossa...", "COOPERATIVA COESIONI SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", "Coop Alice", "Coop Emmaus", "ACLI".

L'assemblea, dopo ampia discussione, delibera all'unanimità di dare mandato al presidente autorizzandolo a costituire l'associazione "COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE ALBA LANGHE ROERO - E.T.S.", con sede in Alba (CN), pattuendone tutti gli elementi essenziali ivi compreso il testo dello Statuto ed autorizzandolo a conferire la somma di euro 1.000,00 quale patrimonio iniziale dell'associazione.

Allo stesso pertanto vengono conferiti tutti i più ampi poteri di firma per compiere tutte le operazioni necessarie al buon esito dell'operazione ivi compresa la sottoscrizione dell'atto innanzi al notaio.

Al secondo punto all'ordine del giorno, nessuno avendo chiesto la parola, alle ore 12.30 la seduta è tolta previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO
(Loris Marchisio)



IL PRESIDENTE PROV.LE A.C.L.I.
(Filippo Elio LINGUA)



ACLI Sede Prov.le di Cuneo aps
Piazza Virginio, 13 - 12100 CUNEO
Cod. Fisc.: 80023290044
Part. IVA: 02411440049
Tel. 0171.452611

Certifico io sottoscritta Gaia Frunzio notaio in Alba, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, che la presente è copia conforme all'originale del verbale della presidenza provinciale del giorno 23 dicembre 2024 di **"Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani sede provinciale di Cuneo aps"**, di nazionalità italiana, con sede in Cuneo, Piazza Virginio n. 13, codice fiscale 80023290044 e partita iva 02411440049, composto di un foglio per una facciate.

Alba, ventidue gennaio duemilaventicinque

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a blue circular notary stamp. The stamp contains the text "ALBA", "NOTAIO", and "GAIA FRUNZIO".A small, stylized handwritten signature or mark in black ink, consisting of a vertical line with a loop and a horizontal stroke.

	Allegato "B" alla raccolta n. 4156	
	STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE	
	"COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE SOLIDALE ALBA LANGHE	
	ROERO - E.T.S."	
	<u>Titolo I - Denominazione, sede, durata e scopo</u>	
	Articolo 1 - Denominazione	
	1.1 È costituita, ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), l'Associazione denominata:	
	"COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE SOLIDALE ALBA LANGHE E ROERO - E.T.S."	
	siglabile "CER SOLIDALE ALBA LANGHE E ROERO-ETS".	
	1.2 L'Associazione assume nella denominazione, negli atti, nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo settore".	
	1.3 L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto, nel rispetto e nei limiti della normativa nazionale e regionale pro tempore vigente.	
	Articolo 2 - Sede	
	2.1 L'Associazione ha sede nel Comune di Alba (CN), Corso Piave n. 71/B.	
	2.2 Con le modalità previste dalla legge, l'organo amministrativo ha facoltà di istituire o di sopprimere sedi secondarie e di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune della sede dell'Associazione, nel rispetto dei limiti di legge.	
	2.3 Le finalità statutarie dell'Associazione si esauriscono nell'ambito della Regione Piemonte.	
	Articolo 3 - Durata	
	3.1 La durata dell'Associazione è fissata al 31 dicembre 2070, salvo quanto stabilito dal successivo articolo 19.	
	Articolo 4 - Scopo e oggetto dell'Associazione	
	4.1 L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e/o di utilità sociale. Tali finalità vengono perseguite mediante lo svolgimento in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 117/2017, consistenti nella produzione, accumulo e condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199.	
	4.2 In particolare, l'oggetto della CER è l'aggregazione di "Configurazioni di Comunità Energetiche Rinnovabili" (di seguito abbreviato in configurazione e/o configurazioni) volte all'autoconsumo di energia rinnovabile, così come previste dall'art. 42-bis del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito nella L. 28 febbraio 2020 n. 8, dal D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199,	
	- 1 -	

di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, dal D.M. n.414/2023 e dal Testo Integrato Autoconsumo Diffuso approvato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con delibera del 27 dicembre 2022, 727/2022/R/EEL, e regolate dalla normativa pro tempore vigente.

In base alle norme vigenti e a quanto definito dall'ARERA, la CER, caratterizzata da un unico Statuto, può identificare uno o più sottoinsiemi, ciascuno afferente a un'area sottesa a una cabina di trasformazione e distribuzione primaria della rete elettrica nazionale, per la valorizzazione dell'autoconsumo, definiti "configurazioni". Ciascuna configurazione deve essere costituita almeno da un produttore di energia da fonte rinnovabile e da un cliente finale (consumatore), così come previsto dalla normativa vigente. Pertanto, la CER è intesa come un'unica comunità energetica che può realizzare diverse configurazioni per l'autoconsumo diffuso.

L'obiettivo principale dell'Associazione è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi membri e alle aree locali in cui opera la comunità, anche mediante la produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili, e non di realizzare profitti finanziari.

Fra gli obiettivi della CER vi sono, a livello ambientale, l'incremento dell'energia rinnovabile prodotta localmente e la riduzione delle emissioni di CO2 e, a livello economico-sociale, il supporto all'economia locale e la promozione di azioni e misure di contrasto alla povertà energetica.

L'energia autoprodotta dalla CER è utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo istantaneo in sito ovvero per la condivisione con i membri della comunità.

4.3 Oltre alle attività di interesse generale, l'Associazione può svolgere anche attività diverse, purché in via secondaria e strumentale rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relative disposizioni attuative.

4.4 L'Associazione potrà, altresì, svolgere ulteriori attività connesse al proprio scopo, sia direttamente che mediante terzi, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'organizzazione di servizi accessori e complementari all'oggetto dell'Associazione, ivi inclusa la fornitura di energia;
- la promozione della propria attività di competenza, anche attraverso la gestione di eventi di pubblica diffusione dei risultati;

- la collaborazione in altri organismi con enti privati e pubblici per lo sviluppo dell'oggetto dell'attività dell'Associazione;

- il sostegno a progetti innovativi finalizzati alla produzione di energia rinnovabile a basso impatto ambientale, all'aumento dell'efficienza energetica e alla costruzione di sistemi sostenibili di produzione energetica e di uso dell'energia, attraverso l'impiego equilibrato delle risorse del territorio di riferimento;

- lo stimolo all'ideazione, allo sviluppo, alla sperimentazione di nuove applicazioni tecnologiche per la diffusione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;

- il supporto alle attività di ricerca nel settore delle fonti energetiche rinnovabili;

- la promozione di interventi integrati di domotica, di efficienza energetica, nonché l'offerta di servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri associati;

- il supporto a iniziative di autoconsumo collettivo e a iniziative culturali, sociali e di politiche green e di sostegno della povertà energetica;

- l'accesso a tutti i mercati dell'energia elettrica, direttamente o mediante aggregazioni e fornire servizi di efficienza energetica o servizi energetici, anche sui mercati del dispacciamento o a favore dei gestori delle reti di trasmissione e/o distribuzione compatibilmente con la normativa vigente;

- il sostegno agli enti di formazione per promuovere formazione green attraverso apposite conferenze, corsi e anche acquisti di materiale di laboratorio o di officina destinate a scuole ed enti di formazione professionale;

- la promozione e la diffusione di buone pratiche ed azioni fattive, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni portatrici di interessi diffusi sul territorio, degli organi comunali e degli istituti scolastici, al fine di aumentare la consapevolezza collettiva sull'uso efficiente dell'energia ed al fine di favorire il contrasto alla povertà energetica;

- apportare benefici, di natura non lucrativa, al commercio del territorio interessato ed essere spunto per la nascita di nuovi servizi e opportunità a vantaggio dell'intera comunità di riferimento, attraverso le buone pratiche nella ricerca e adozione di strumenti e metodi indirizzati al risparmio energetico e alla tutela dell'ambiente.

4.5 Per il migliore svolgimento della propria attività, l'Associazione potrà aderire a cooperative e/o consorzi o altri organismi aventi finalità affini.

4.6 L'Associazione potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi di cui all'art.

4.2, nonché compiere atti ed operazioni per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a entità giuridiche in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi od elenchi necessari o utili alla realizzazione del rispettivo scopo e, comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti al medesimo.

4.7 L'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 5 - Natura non lucrativa

5.1 L'Associazione non persegue alcuno scopo di lucro. Il suo patrimonio non potrà essere distribuito tra gli associati, neanche indirettamente, a meno che la destinazione sia imposta per legge.

5.2 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

5.3 Qualora in ossequio alla realizzazione degli scopi istituzionali, si richiedesse l'attribuzione agli associati di una remunerazione economica ai loro esborsi finanziari, tali attribuzioni saranno tassate secondo legge e dovranno essere ricondotte nei limiti di legge tempo per tempo vigenti.

Articolo 6 - Partecipazione aperta

6.1 La CER è un soggetto giuridico che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed effettivamente controllato dagli associati che ne fanno parte attraverso gli organi stabiliti dall'art. 15.

Articolo 7 - Domicilio

7.1 Il domicilio degli associati e dei componenti degli organi sociali, per i loro rapporti con l'Associazione, è quello che risulta dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. A tal fine, l'Associazione istituirà apposito libro, con obbligo per l'organo amministrativo di tempestivo aggiornamento.

Titolo II Patrimonio ed esercizio sociale

Articolo 8 - Patrimonio

8.1 Il patrimonio iniziale dell'Associazione è costituito dalle quote di iscrizione versate dagli associati, per complessivi euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero).

8.2 Il patrimonio dell'Associazione, oltre che dalle quote versate dagli associati come sopra, è costituito da:

- beni, mobili ed immobili, conferiti in sede di atto

costitutivo dagli associati fondatori;

- beni, mobili ed immobili, di proprietà dell'Associazione;

- quote di iscrizione versate dagli associati e quote associative annuali;

- donazioni, contributi o lasciti;

- fondi di riserva;

- versamenti liberamente effettuati dagli associati destinati a specifiche finalità istituzionali individuate dal Consiglio Direttivo;

- ogni altra entrata derivante o connessa con le attività esercitate.

8.3 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 9 - Esercizio sociale

9.1 L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ciascun anno.

9.2 Il bilancio è presentato dall'organo amministrativo agli associati per l'approvazione in Assemblea entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

9.3 Il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e di legge.

9.4 Nei casi previsti dalla legge, se il bilancio presenta ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ad euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero) può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa. In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non superiori a euro 60.000,00 (sessantamila virgola zero zero), il rendiconto per cassa può indicare le entrate e le uscite in forma aggregata.

9.5 Il bilancio deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Consiglio Nazionale del Terzo Settore.

9.6 L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al precedente articolo 4, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Articolo 10 - Obblighi di pubblicità

10.1 Se il bilancio presenta ricavi, rendite, proventi o

entrate comunque denominate superiori ad euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero) l'organo amministrativo deve depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e pubblicare sul proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 Codice del Terzo Settore e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

10.2 Se il bilancio presenta ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) annui, l'organo amministrativo deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati sul sito internet dell'Associazione gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

Articolo 11 - Scritture

11.1 Oltre alle scritture prescritte nei precedenti articoli, l'Associazione deve tenere:

- il libro degli associati;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali;
- il registro dei volontari.

Titolo III - Associati

Articolo 12 - Caratteristiche e diritti degli associati

12.1 Sono ammessi come associati: persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, enti privati di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale, nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della L. 31 dicembre 2009, n. 196, situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla CER. Solo le tipologie di soggetti di cui all'art. 31 del D.lgs 199/2021 e successive modifiche e integrazioni possono esercitare

poteri di controllo.

Nella nozione di autorità locali si ricomprendono inoltre, a titolo esemplificativo, gli enti ospedalieri, le aziende sanitarie locali, le Camere di Commercio, gli enti preposti all'istruzione ed il terzo settore.

12.2 La partecipazione all'Associazione non può costituire l'attività commerciale e industriale principale degli associati.

12.3 La qualifica di associato è subordinata all'accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo, contro la cui decisione è ammesso appello all'Assemblea. Le previsioni di dettaglio sull'ammissione degli associati sono dettate dal Regolamento interno della CER di cui all'art. 28, che sarà approvato dall'Assemblea degli Associati in conformità alle regole del presente Statuto.

12.4 Gli associati si distinguono in:

- fondatori: coloro che costituiscono la CER sottoscrivendone l'atto costitutivo;
- ordinari: coloro che richiedono l'annessione all'Associazione inseriti in una configurazione.

12.5 Tutti gli associati sono tenuti al versamento annuale della quota associativa in base a quanto stabilito dal Consiglio Direttivo e sono iscritti nel Registro degli associati. Il Registro sarà organizzato per tipologia di associati, come stabilito dall'art. 12.6 e per configurazione di appartenenza, sulla base delle previsioni di dettaglio previste dal Regolamento interno della CER.

12.7 La qualifica di associato dà diritto a:

- partecipare, anche attivamente su base volontaria, alla vita dell'Associazione;
- partecipare all'elezione degli organi direttivi e a proporsi come candidato;
- essere informati delle iniziative e degli eventi organizzati;
- partecipare finanziariamente, secondo la propria volontà e disponibilità, alle iniziative ed ai progetti posti in essere dall'Associazione;
- partecipare alla ripartizione dei benefici riconosciuti dall'ordinamento all'Associazione, in quanto Comunità Energetica Rinnovabile, sulla base delle modalità di calcolo e/o di stima riportate nel Regolamento interno della CER e nell'eventuale Regolamento specifico della configurazione di futura appartenenza.

12.8 Ogni associato, in qualità di cliente finale, manterrà i suoi diritti, compreso quello di scegliere il proprio fornitore di energia.

12.9 All'atto di presentazione della domanda di adesione

	conformemente al modulo che verrà consegnato dall'Associazione, ogni aspirante associato ha diritto di prendere visione del presente Statuto, del Regolamento interno della CER e dell'eventuale Regolamento specifico della configurazione di futura appartenenza e di essere informato su ogni aspetto - legale, fiscale, operativo - conseguente alla sua adesione all'Associazione.	
	12.10 Per ogni utente della rete elettrica rispondente ai criteri stabiliti dall'art. 12.1, l'annessione all'Associazione può avvenire singolarmente se questo può entrare a far parte di una configurazione già esistente nella CER per cui è già stato attivato il meccanismo di incentivazione dell'energia condivisa secondo la normativa pro tempore vigente. In caso contrario, l'iscrizione di un associato alla CER avverrà attraverso la costituzione di una configurazione di autoconsumo di energia condivisa, unitamente ad almeno un altro soggetto avente i requisiti richiesti stabiliti dalla normativa pro tempore in vigore.	
	Articolo 13 - Obblighi degli associati e casi di esclusione	
	13.1 Gli associati sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto e le deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, la cui inosservanza può dar luogo, nei casi più gravi e su proposta del Consiglio Direttivo stesso, all'esclusione dell'associato deliberata dall'Assemblea degli Associati, escluso il voto dell'associato oggetto della procedura di esclusione.	
	13.2 L'esclusione può aver luogo anche per indegnità dell'associato o per morosità dello stesso nel versamento della quota di associazione, sempre su delibera motivata dell'Assemblea degli Associati.	
	13.3 È considerato moroso l'associato che ritarda di oltre 45 (quarantacinque) giorni il versamento della quota associativa eventualmente dovuta.	
	Articolo 14 - Perdita della qualifica di associato e recesso	
	14.1 La qualifica di associato si perde per decesso, per estinzione dell'Ente, perdita dei requisiti di cui all'art. 12.1, recesso o esclusione nei casi di cui all'art. 13.	
	14.2 Ad ogni associato è consentito di recedere in ogni momento ed uscire dalla configurazione dando un preavviso di trenta giorni tramite raccomandata o posta elettronica certificata al Consiglio Direttivo.	
	14.3 La perdita della qualifica di associato non dà diritto alla restituzione, in tutto o in parte, delle quote e dei contributi a qualsiasi titolo versati - che	
	- 8 -	

si considerano quindi consolidati nel patrimonio dell'Associazione - né ad alcuna liquidazione della quota sul fondo comune, fermi restando, in caso di recesso, il riconoscimento di eventuali corrispettivi, equi e proporzionati, concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti.

Titolo IV - Organi associativi

Articolo 15 - Organi

15.1 Gli organi della CER sono:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e il Vicepresidente;
- l'eventuale Organo di Controllo e di Revisione Legale dei Conti.

Articolo 16 - Assemblea degli Associati

16.1 L'Assemblea degli Associati è l'organo sovrano dell'Associazione e le sue decisioni obbligano tutti gli associati.

16.2 Gli associati sono convocati in assemblea almeno annualmente dal Presidente entro il 30 aprile o, qualora lo richiedano particolari esigenze, entro il 30 giugno mediante comunicazione scritta inviata ad ogni associato, anche in via telematica, almeno otto giorni prima di quello fissato per la seduta. In caso di motivata urgenza, l'avviso di convocazione può anche essere trasmesso 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza.

16.3 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, luogo, data e ora della riunione e l'eventuale documentazione da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea. Tale documentazione è sempre consultabile presso la sede dell'Associazione dagli associati e dagli organi dell'Associazione.

16.4 È possibile tenere le adunanze dell'Assemblea degli Associati con più interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui deve essere dato atto nei relativi verbali:

- a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente dell'adunanza ed il Segretario, dovendo ritenersi svolta l'Assemblea degli Associati in detto luogo;
- b) sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e di proclamare i risultati della votazione;
- c) sia consentito al Segretario di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'Ordine del Giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

16.5 In situazioni eccezionali, qualora la normativa pro tempore vigente lo consenta, le adunanze dell'Assemblea degli Associati possono svolgersi esclusivamente mediante partecipazione da remoto alle condizioni di cui alle lettere b), c) e d) del precedente comma. In tale ipotesi, l'Assemblea degli Associati è da intendersi svolta nel luogo in cui si trova il Segretario.

16.6 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza dal Vicepresidente. In mancanza di entrambi l'Assemblea provvede a nominare un Presidente tra i presenti. Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario per la redazione del verbale che dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario. Spetta al Presidente di constatare la regolarità delle deleghe e il diritto di intervento all'Assemblea.

Articolo 17 - Costituzione e quorum deliberativi

17.1 L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza, in proprio o per delega, di almeno la metà degli aventi diritto al voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati intervenuti. In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati intervenuti.

17.2 Per le modifiche statutarie occorre la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per le modifiche statutarie derivanti da meri adeguamenti alla normativa di legge o di regolamento sopravvenuta, si applica il precedente art. 17.1; nei casi in cui la normativa tempo per tempo vigente lo consenta, l'adeguamento potrà essere deliberato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 18 - Diritto di voto e competenza dell'Assemblea degli Associati

18.1 Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti gli associati fondatori e ordinari regolarmente iscritti nel Registro degli associati.

18.2 Ciascun associato, che sia iscritto da almeno tre mesi nel libro degli associati, ha un voto. Il voto, pertanto, è da intendersi per teste. I votanti possono farsi rappresentare esclusivamente da altri associati tramite delega; nessun associato può portare più di tre voti oltre al proprio.

18.3 L'Assemblea delibera sul bilancio predisposto dal Consiglio Direttivo, sugli indirizzi e sulle linee guida generali dell'Associazione, sulle modifiche statutarie e quant'altro è ad essa demandato dallo Statuto e dalla legge.

18.4 Sono altresì riservate alla competenza dell'Assemblea:

- la nomina e la revoca dei membri del Consiglio Direttivo;

- l'eventuale nomina dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale e dell'eventuale compenso;

- la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti degli associati;

- la nomina e la revoca dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;

- le decisioni in ordine alle azioni di responsabilità verso gli Amministratori;

- le altre decisioni che la legge riserva in modo inderogabile alla competenza degli associati;

- l'approvazione del Regolamento interno della CER e dell'eventuale Regolamento specifico di ogni configurazione, di cui all'art. 28 e di ogni altro regolamento dell'Associazione.

18.5 L'Assemblea elegge i membri del Consiglio Direttivo in sede di approvazione del bilancio relativo al quarto anno di esercizio di carica.

Articolo 19 - Scioglimento dell'Associazione

19.1 Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con maggioranza di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri ed il compenso e delibera in ordine alla devoluzione del patrimonio.

19.2 Ai sensi dell'art. 9 del Codice del Terzo Settore, in caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 del Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, che svolgano attività similari e che perseguano analoghe finalità, secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente, oppure, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del suddetto parere sono nulli.

Articolo 20 - Consiglio Direttivo

20.1 L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo composto, secondo le determinazioni dell'Assemblea, da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) membri.

20.2 Il Consiglio Direttivo resta in carica per la durata di 5 (cinque) anni. I componenti del Consiglio Direttivo possono essere rieletti.

20.3 Ai sensi dell'art. 26, comma 1 del Codice del Terzo

Settore, i primi amministratori sono nominati con l'atto costitutivo, mentre, successivamente, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea degli Associati.

20.4 Può assumere la carica di amministratore solo chi sia in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. Si applica l'art. 2382 del Codice Civile.

20.5 La maggioranza degli amministratori viene scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dalle persone giuridiche associate, ai sensi dell'art. 26 del Codice del Terzo Settore.

20.6 Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, indicando per ciascuno di essi nome, cognome, luogo e data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione, precisando se disgiuntamente o congiuntamente, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del Codice del Terzo Settore.

20.7 Qualora un consigliere venga meno, il Consiglio Direttivo alla prima riunione provvede a sostituirlo nel rispetto delle previsioni di cui ai precedenti commi. Il venir meno, per qualsiasi causa, di almeno la metà dei consiglieri in carica comporterà altresì la decadenza dell'intero Consiglio Direttivo.

20.8 Il Consiglio Direttivo si riunisce validamente con la presenza di almeno la maggioranza dei consiglieri.

Articolo 21 - Poteri del Consiglio Direttivo

21.1 Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, eccettuati solo quelli espressamente riservati all'Assemblea degli Associati dal presente Statuto.

21.2 Il Consiglio Direttivo può delegare specifiche attribuzioni a uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto e i limiti di esercizio della delega. Gli organi delegati devono periodicamente riferire al Consiglio Direttivo sull'esercizio delle attribuzioni loro delegate e sull'osservanza dei limiti della delega.

21.3 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del Codice del Terzo Settore. Le eventuali limitazioni del potere di rappresentanza sono opponibili ai terzi solo se iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

21.4 Le decisioni del Consiglio Direttivo sono prese con la maggioranza dei voti favorevoli dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

21.5 Ai sensi dell'art. 27 Codice del Terzo Settore, al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'art. 2475-ter del Codice Civile.

21.6 Tutte le cariche associative sono gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese rendicontate sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Articolo 22 - Responsabilità degli amministratori

22.1 Ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore, gli amministratori rispondono nei confronti dell'ente, degli associati, dei creditori sociali e dei terzi, ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis, 2395, 2396 e 2407 del Codice Civile e dell'art. 15 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in quanto compatibili.

Articolo 23 - Competenze del Consiglio Direttivo

23.1 Sono, fra gli altri, compiti del Consiglio Direttivo:

- eleggere al proprio interno il Presidente ed il Vicepresidente dell'Associazione;
- mantenere aggiornato il Registro degli associati valutando e provvedendo sulle richieste di ammissione alla CER;
- effettuare proposte in merito alla esclusione di un associato dalla CER;
- redigere il bilancio di esercizio entro il 31 marzo dell'anno successivo;
- stabilire la quota associativa alla CER;
- predisporre il Regolamento interno della CER e l'eventuale Regolamento specifico di ogni configurazione, di cui all'art. 28, nonché ogni altro regolamento dell'Associazione;
- approvare gli accordi, comunque denominati, di messa a disposizione degli impianti di produzione, secondo quanto stabilito dal Regolamento interno della CER e dall'eventuale Regolamento specifico di ogni configurazione, di cui all'art. 28;
- deliberare su ogni argomento di gestione della CER sulla base dei principi stabiliti dal presente Statuto.

Articolo 24 - Presidente

24.1 Il Presidente viene eletto dai consiglieri. Il suo mandato termina in corrispondenza della scadenza della carica del Consiglio Direttivo ogni 5 (cinque) anni e può essere eletto anche più volte.

24.2 Sono compiti del Presidente, che è legale rappresentante della CER:

- rappresentare l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
- convocare il Consiglio Direttivo e l'Assemblea degli Associati, curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e sorvegliare il buon andamento amministrativo dell'Associazione;

	- verificare il rispetto dello Statuto;	
	- presiedere l'Assemblea degli Associati e il Consiglio Direttivo e curare l'ordinato svolgimento dei lavori.	
	24.3 Il Presidente, in caso d'urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, salva ratifica di quest'ultimo alla prima riunione successiva.	
	24.4 In caso di impedimento il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.	
	Articolo 25 - Referente e responsabile del riparto	
	25.1 Il Presidente, quale legale rappresentante della CER, è il suo Referente. Il Presidente può conferire, con mandato senza rappresentanza di durata annuale tacitamente rinnovabile e revocabile in qualsiasi momento, il ruolo di Referente a un produttore che sia membro della CER, oppure a un cliente finale che sia membro della CER, oppure a un produttore terzo di un impianto la cui energia elettrica prodotta rilevi nella configurazione e che sia una ESCO certificata in base alle disposizioni normative di settore. Di tale nomina viene informato il Consiglio Direttivo.	
	25.2 Il soggetto delegato responsabile del riparto è stato individuato nel Presidente, il quale potrà delegare ad altro soggetto, previa informativa al Consiglio Direttivo, nel rispetto delle previsioni di legge e di regolamento vigenti, la gestione delle partite di pagamento e di incasso verso le società di vendita e il GSE. Allo stesso soggetto delegato responsabile del riparto sono affidate le funzioni di tesoreria, quali riscuotere le quote d'iscrizione, provvedere ai pagamenti, nonché curare la tenuta della contabilità e dei libri associativi, i rapporti con le banche, con facoltà di procedere a depositi e a prelievi.	
	Articolo 26 - Organo di controllo	
	26.1 L'Assemblea degli Associati può eleggere un organo di controllo, monocratico o collegiale, oltre che nei casi previsti dalla legge, anche quando lo ritenga opportuno.	
	26.2 La nomina di un organo di controllo è obbligatoria quando siano superati i limiti imposti dalla legge tempo per tempo vigente ed, attualmente, per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:	
	- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: euro 150.000,00 (centocinquantamila/00);	
	- ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: euro 300.000,00 (trecentomila/00);	
	- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: sette unità.	
	26.3 L'obbligo di cui al comma precedente cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono	

superati.

26.4 I componenti dell'organo di controllo restano in carica per il periodo determinato dagli associati al momento della nomina oppure fino a revoca o dimissioni. Essi sono rieleggibili, nel rispetto dei limiti di legge.

26.5 Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art. 2399 del Codice Civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2 del Codice Civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

26.6 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

26.7 L'organo di controllo, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del Codice del Terzo Settore, può esercitare la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

26.8 L'organo di controllo esercita, altresì, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore. Gli esiti del controllo svolto dall'organo di controllo risultano da apposita relazione al bilancio sociale.

26.9 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

26.10 Ai componenti dell'organo di controllo spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e, ove esso sia stabilito, l'eventuale compenso.

Articolo 27 - Revisione legale dei conti

27.1 L'Associazione deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando si superino i limiti imposti dalla legge tempo per tempo vigente ed, attualmente qualora si superino per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: euro 1.500.000,00 (un milione e cinquecentomila/00);

-	ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: euro 3.000.000,00 (tre milioni/00);	
-	dipendenti occupati in media durante l'esercizio: venti unità.	
	27.2 L'obbligo di cui al comma precedente cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.	
	<u>Titolo V - Norme generali</u>	
	Articolo 28 - Regolamento interno della CER e delle configurazioni	
	28.1 Il Regolamento interno della CER detta i criteri di ripartizione dei ricavi ottenuti dalla CER e generati dagli incentivi; esso, inoltre, disciplina nel dettaglio l'ammissione degli associati e la tenuta del Registro degli Associati di cui all'art. 12, nel rispetto dei principi statutari previsti nei precedenti articoli. L'eventuale Regolamento specifico di ogni configurazione è il documento che può disciplinarne il funzionamento operativo e il suo rapporto con la CER, nel rispetto dei principi statutari previsti nei precedenti articoli.	
	28.2 Il presente Statuto recepisce quanto previsto dal decreto ministeriale dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in materia di incentivi (D.M. 7 dicembre 2023, n. 414) e anche il Regolamento della CER stabilisce in conformità al citato decreto, circa la destinazione degli eventuali importi delle tariffe premio eccedentari rispetto alle soglie indicate nel decreto stesso e nelle sue regole attuative, ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione.	
	Articolo 29 - Iscrizione al RUNTS	
	29.1 Al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore e la personalità giuridica, l'Associazione viene iscritta presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017.	
	Articolo 30 - Personale e volontari	
	30.1 L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 17, comma 5 del Codice del Terzo Settore e solo se ciò sia effettivamente necessario allo svolgimento delle attività di interesse generale e per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2. In ogni caso, il numero dei lavoratori assunti e/o dei prestatori di cui ci si avvale non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari impiegati o al cinque per cento del numero degli associati.	
	30.2 L'Associazione può avvalersi di volontari ai sensi	
	- 16 -	

di quanto previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. Al volontario possono essere rimborsate solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata. È vietata la corresponsione ai volontari di rimborsi di tipo forfettario. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione di cui il volontario è associato o tramite la quale svolge la propria attività volontaria.

30.3 L'Associazione assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

30.4 L'Associazione è tenuta a iscrivere in un apposito Registro tutti i volontari che prestano la loro attività in suo favore.

Articolo 31 - Rinvio

31.1 Per tutto quanto non specificamente previsto dal presente Statuto, si rimanda alle leggi e ai regolamenti vigenti in materia e ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Articolo 32 - Controversie

32.1 Ogni controversia che dovesse insorgere tra gli associati, o tra gli associati e l'Associazione, avente ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, oppure nei confronti dei componenti del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e dei liquidatori o tra questi o da essi promossa, ivi comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari o aventi ad oggetto la qualifica di associato, che non siano bonariamente risolte, sono attribuite in via esclusiva al Tribunale di Asti.

Firmato: Piergiorgio Reggio, Alberto Claudio, Borgogno Fulvio, Previotto Piergiorgio, Lingua Filippo Elio, Alberto Bianco, Lorenzo Cane, Loredana Di Cristo, Gaia Frunzio

**Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(art. 22 e successive integrazioni e/o modificazioni, D.Lgs. 7 marzo
2005, n. 82 - art. 68 ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)**

Certifico io sottoscritta notaio Gaia Frunzio di Alba, iscritta nel ruolo dei Distretto Notarile di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di vigenza fino al 08/01/2027, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia contenuta su supporto informatico, è conforme all'atto in formato analogico da me ricevuto, firmato a norma di legge. Ai sensi dell'articolo 22, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, la presente copia di documento cartaceo formata su supporto informatico pertanto "esonera dalla produzione e dalla esibizione dell'originale formato su supporto cartaceo quando richieste ad ogni effetto di legge".

Alba, corso Piave n. 16, lì sette febbraio duemilaventicinque.

File firmato digitalmente dal notaio Gaia Frunzio